



15 Maggio 2015

Una stagione di capolavori

Bard. Le fotografie di Sebastião Salgado inaugurano le rassegne estive al Forte Da giugno la mostra evento "Da Bellini a Tiepolo" curata da Vittorio Sgarbi

FEDERICA GIOMMI
BARD

Il Forte di Bard scopre le sue carte per la stagione estiva proponendo quattro eventi fra esposizioni e workshop che hanno per protagoniste la fotografia, l'arte e la letteratura. «Genesi. Fotografie di Sebastião Salgado», a cura di Lélia Wanick Salgado, è la prima mostra ad aprire al pubblico il 23 maggio. Il progetto è frutto della consolidata collaborazione dell'Associazione Forte di Bard con l'agenzia Contrasto e in 245 scatti testimonia un viaggio durato otto anni attraverso i cinque continenti. Sebastião Salgado, che è considerato il massimo fotografo documentario dei nostri giorni, ha restituito l'immagine di una Terra che ha bisogno di instaurare una nuova armonia con l'uomo per poter essere salvaguardata. Le fotografie, rigorosamente in bianco e nero, sprigionano la bellezza unica del nostro pianeta, tutto da amare e contemplare. Il fotografo, alla stregua di un antropologo, è andato alla ricerca di quegli angoli del mondo ancora incontaminati, dove gli elementi, la flora, gli animali e l'uomo vivono ancora in perfetto equilibrio, a sottolineare che sono da preservare per il futuro, perché lo sviluppo non è sempre distruzione. Durante lo svolgimento della mostra, aperta fino al 30 settembre, è in programma anche un incontro con il fotografo e la proiezione del film «Il sale della Terra» di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, ispirato a Salgado e alla sua arte di fotografare.

La mostra evento dell'estate, consacrata alla pittura ve-

neta dal Rinascimento al Settecento, apre i battenti il 20 giugno e continua fino all'8 novembre. «Da Bellini a Tiepolo. Capolavori dell'Accademia dei Concordi» è curata da Vittorio Sgarbi e Gabriele Accornero e propone 52 dipinti di grandi dimensioni provenienti dalla Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e dal Seminario vescovile di Rovigo. Fra i capolavori esposti spiccano «La Madonna con il Bambino» di Giovanni Bellini, artista considerato fra gli innovatori della pittura veneta del Rinascimento, maestro fra gli altri di Giorgione e Tiziano che brilleranno nel Cinquecento, e il «Ritratto di Antonio Riccobono», di Giambattista Tiepolo, altra figura di rilievo dell'arte italiana. In una sala destinata alla didattica, una video-intervista a Vittorio Sgarbi, specialista della pittura veneta del periodo ed esperto comunicatore, illustrerà il percorso e i temi della mostra. «Un'occasione unica per ammirare opere remote e rare della pittura veneta di Rovigo e Ferrara», suggerisce lo stesso Sgarbi nel video.

Fra le due esposizioni vanno segnalati altri due appuntamenti. Il 29 maggio, nella Sala Archi Candidi, alle 21, il «Tour Fuorirota» fa tappa in Valle d'Aosta con la lettura di brani del libro «Fuori Rotta - Diari di Viaggio» del regista Andrea Segre e

con le immagini dei suoi documentari sul diritto al viaggio.

Inoltre, come di consueto, dal 17 al 19 luglio il Forte ospiterà il workshop residenziale di fotografia organizzato con l'Agenzia Magnum Photo. Quest'anno la masterclass (17 i posti disponibili) sarà tenuta da Jean Gaumy sul tema «Dietro le apparenze. Dal realismo documentario alla contemplazione». Per ulteriori informazioni: 0125/833811.

Natura
Una delle immagini catturate nel 2009 da Sebastião Salgado alle Isole South Sandwich, un territorio d'oltremare britannico situato nell'Atlantico meridionale
L'autore considerato il massimo fotografo documentario dei nostri giorni le ha raggiunte nel corso di un viaggio durato 8 anni nei 5 continenti
Pittura
Madonna col bambino

(tempera su tavola) di Giovanni Bellini e Ritratto di Antonio Riccobono (olio su tela) di Giambattista Tiepolo
eventi
Quelli che animeranno la primavera e l'estate del Forte di Bard

